



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

SECRETARIATO GENERALE
DIVISIONE V – COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ STATISTICHE

Roma, 20 dicembre 2006

Andamenti dell'occupazione e della disoccupazione: risultati della rilevazione sulle forze di lavoro relativa al terzo trimestre 2006¹

La rilevazione continua sulle forze di lavoro relativa al terzo trimestre del 2006 evidenzia una crescita occupazionale sostenuta, in continuità con la rilevazione precedente. Gli occupati crescono del 2% su base annua (la crescita era stata pari al 2,4% nel trimestre precedente), raggiungendo quota 23 milioni (+459 mila unità). In termini destagionalizzati l'occupazione nell'insieme del territorio nazionale è salita dello 0,1 per cento in confronto al secondo trimestre 2006.

Come nel trimestre precedente, l'aumento dell'occupazione su base annua ha interessato maggiormente la componente femminile rispetto a quella maschile (+3,0% e +1,4% rispettivamente). Territorialmente, la crescita su base annua ha riguardato tutte le ripartizioni geografiche ed in particolare le regioni del Nord (+2,2% contro l'1,9% del Centro e l'1,8% del Sud).

La crescita ha riguardato sia il lavoro dipendente che quello indipendente, confermando e rafforzando in relazione a tale ultima componente l'inversione di tendenza già manifestatasi nella scorsa rilevazione (+1,2%, pari a +71 mila unità). Resta comunque prevalente il contributo fornito dalle posizioni di lavoro dipendente, che crescono del 2,3% su base annua (+388 mila unità). All'interno del lavoro dipendente continua a crescere maggiormente il lavoro a termine rispetto a quello permanente (rispettivamente +10,5% e +1,2%); si tratta di un fenomeno particolarmente rilevante nel Mezzogiorno (+10,1%), per il sesso femminile (+13,1%), tra i lavoratori più giovani (con meno di 40 anni) e nel settore terziario (+13,0%). In conseguenza di tali andamenti il lavoro a termine rappresenta il 13,2% dell'occupazione dipendente (nel III trimestre 2005 era pari al 12,3%).

L'occupazione a tempo pieno ha manifestato, nel terzo trimestre, una crescita su base annua dell'1,6% (+319 mila unità). Gli occupati a tempo parziale sono cresciuti del 5,0%

¹ A cura Caterina Gallina

(+140.000 unità). Al significativo aumento registrato tra i dipendenti, nella componente permanente e a termine, ha fatto riscontro la lieve flessione degli autonomi a tempo parziale. Nel complesso, l'incidenza dell'occupazione a orario ridotto è passata dal 12,4% cento del terzo trimestre 2005 all'attuale 12,7%.

Dal punto di vista settoriale, si conferma l'incremento dell'agricoltura (+2,5%, +25 mila unità), che già dal primo trimestre del 2006 aveva invertito la tendenza negativa degli ultimi anni. L'industria in senso stretto ha segnalato un incremento dello 0,4 per cento (+22 mila unità), a sintesi della sostanziale stabilità dei dipendenti e della crescita degli indipendenti. Per le costruzioni si continua a registrare il calo dell'occupazione già manifestato nel corso del trimestre precedente (-2,0%), a motivo soprattutto della discesa del lavoro autonomo. Il terziario ha manifestato un forte incremento dell'occupazione pari, su base annua al 3,1% (+449 mila unità) che ha riguardato tutte le aree territoriali e, con maggiore intensità, il Nord-ovest.

Come conseguenza della crescita occupazionale il **tasso di occupazione** della popolazione tra i 15 e i 64 anni si è posizionato, nel terzo trimestre 2006 al 58,4%, rispetto al 57,4% di un anno prima. Il tasso di occupazione maschile è aumentato su base annua dello 0,9% portandosi al 70,7%; quello femminile ha raggiunto il 46,1%, manifestando un incremento in confronto al terzo trimestre 2005 dell'1,3%. Per gli occupati stranieri il tasso si è attestato al 67,2% (+1,6%), ed è risultato pari all'83,7% per gli uomini e al 51,0% per le donne.

L'**offerta di lavoro**, su base annua, è aumentata dello 0,9% (+221 mila unità); al netto dei fattori stagionali, rispetto al secondo trimestre 2006, l'offerta ha registrato una lieve riduzione pari allo 0,1%. L'incremento su base annua ha interessato più la componente femminile che quella maschile (rispettivamente +1,3% e +0,7 %), ed è stata più significativa nelle regioni settentrionali (+1,9%, pari a +225 mila unità) che in quelle centrali (+1,6%, pari a +75mila unità). Nel Mezzogiorno al modesto calo dell'offerta di lavoro femminile (-0,2 %, pari a -5 mila unità) si è associata la significativa discesa di quella maschile (-1,5 %, pari a -74 mila unità). Di conseguenza il **tasso di attività** della popolazione in età lavorativa è raggiunto il livello del 62,3% (74,4% per i maschi, 50,1% per le femmine). L'incremento rispetto all'anno precedente, pari al +0,5% su base nazionale, è stato più consistente nel Nord (+1,1%) e nel Centro (+0,9%), mentre si è ridotto nel Mezzogiorno soprattutto per la componente maschile.

Nel terzo trimestre 2006 il numero delle **persone in cerca di occupazione** è risultato pari a 1.489mila unità, manifestando un calo del 13,8% (-238mila unità) in confronto ad un anno prima; tale riduzione ha continuato ad interessare più la componente femminile che quella maschile (-15,2% rispetto -12,1%) ed è risultata particolarmente significativa nel Mezzogiorno (-19,9%), nella quale, a fronte di moderata diminuzione degli uomini in cerca di lavoro (-14,1%) si è associata la forte riduzione delle donne (-25,6%).

Come conseguenza dei citati andamenti di disoccupazione e offerta di lavoro, il **tasso di disoccupazione** scende di un punto percentuale rispetto a un anno prima, attestandosi al 6,1; al netto dei fattori stagionali il tasso di disoccupazione è passato dal 6,9% del secondo trimestre 2006 al 6,8% del terzo trimestre 2006. Rimangono le forti differenze a livello territoriale (3,6% nel Nord, 5,5% nel Centro e 10,7% nel Sud), sebbene il Mezzogiorno faccia registrare un calo di 2,5 punti percentuali rispetto ad un anno prima. La disoccupazione giovanile (15-24 anni) si attesta al 18,9%, con punte del 29,9% nel Mezzogiorno, ma risulta comunque in calo rispetto ad un anno prima (-4,7 nel complesso, -6,9 nel Sud). Il tasso di disoccupazione di lunga durata si attesta al 2,9%, quello degli stranieri al 18,9%.

Tav. 1 - Occupati per sesso, per condizione nella professione, per tipo di orario di lavoro, per settore di attività

	Totale	Genere		Condizione nella professione		Settore di attività			
		Maschi	Femmine	Dipendenti	Indipendenti	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Valori assoluti in migliaia									
2002	21.913	13.392	8.521	15.709	5.976	990	5.029	1.674	14.221
2003	22.241	13.544	8.697	15.796	5.977	967	5.080	1.742	14.452
2004	22.404	13.622	8.783	16.117	6.287	990	5.036	1.833	14.546
2005	22.563	13.738	8.825	16.534	6.029	947	5.028	1.913	14.675
2004									
II trim.	22.438	13.659	8.778	16.141	6.297	943	5.080	1.841	14.574
III trim.	22.485	13.733	8.753	16.172	6.313	1.081	5.011	1.883	14.510
IV trim.	22.630	13.704	8.926	16.290	6.339	1.034	5.095	1.860	14.640
2005									
I trim.	22.373	13.587	8.786	16.290	6.083	870	4.959	1.901	14.643
II trim.	22.651	13.796	8.855	16.522	6.129	926	5.001	1.944	14.780
III trim.	22.542	13.791	8.751	16.604	5.938	994	5.068	1.890	14.591
IV trim.	22.685	13.778	8.907	16.719	5.967	999	5.083	1.915	14.689
2006									
I trim.	22.747	13.806	8.941	16.691	6.056	910	4.957	1.919	14.960
II trim.	23.187	14.071	9.116	17.015	6.172	979	5.016	1.897	15.294
III trim.	23.001	13.986	9.015	16.992	6.009	1.018	5.090	1.852	15.040
Variazioni tendenziali percentuali									
2002	1,4	0,9	2,2	0,5	0,0	-0,9	-0,2	0,7	0,6
2003	1,5	1,1	2,1	0,6	0,0	-1,0	0,3	0,3	0,6
2004	0,7	0,6	1,0	0,5	1,4	2,4	-0,9	5,2	0,6
2005	0,7	0,9	0,5	2,6	-4,1	-4,3	-0,2	4,4	0,9
2004									
II trim.	0,7	0,4	1,3	0,6	1,1	4,7	-0,5	4,8	0,4
III trim.	0,4	0,7	0,0	0,1	1,3	2,1	-2,6	9,9	0,2
IV trim.	0,7	0,7	0,8	0,5	1,4	1,3	1,3	5,3	0,0
2005									
I trim.	1,4	1,5	1,3	2,7	-1,9	-3,7	0,0	8,9	1,3
II trim.	0,9	1,0	0,9	2,4	-2,7	-1,8	-1,6	5,6	1,4
III trim.	0,3	0,4	0,0	2,7	-5,9	-8,1	1,1	0,4	0,6
IV trim.	0,2	0,5	-0,2	2,6	-5,9	-3,4	-0,2	2,9	0,3
2006									
I trim.	1,7	1,6	1,8	2,5	-0,4	4,6	0,0	1,0	2,2
II trim.	2,4	2,0	2,9	3,0	0,7	5,7	0,3	-2,4	3,5
III trim.	2,0	1,4	3,0	2,3	1,2	2,4	0,4	-2,0	3,1

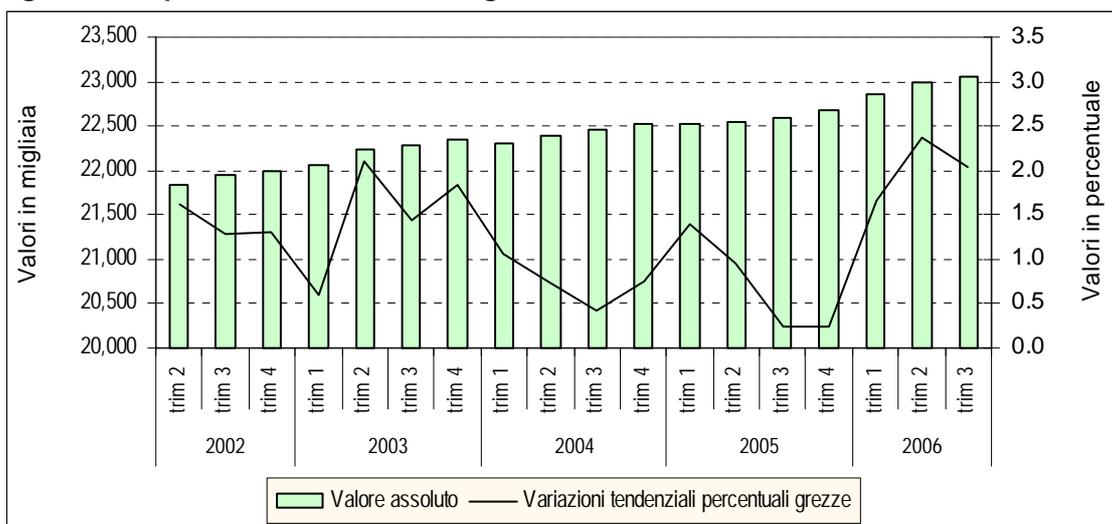
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 2 Tassi di attività, tassi di occupazione e tassi di disoccupazione per sesso.

	Tasso di attività 15-64anni			Tasso di occupazione 15-64anni			Tasso di disoccupazione		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
	2002	73,2	50	61,4	68,1	44,2	55,9	6,7	11,5
2003	74,9	50,9	62,9	70	45,1	57,5	6,5	11,3	8,4
2004	74,5	50,6	62,5	69,7	45,2	57,4	6,4	10,5	8
2005	74,4	50,4	62,4	69,7	45,3	57,5	6,2	10,1	7,7
2004									
trim.1	74,0	50,6	62,2	68,9	44,8	56,8	6,8	11,4	8,7
trim.2	74,6	50,4	62,5	69,8	45,2	57,5	6,3	10,2	7,9
trim.3	74,6	50,1	62,3	70,3	45,1	57,7	5,7	9,9	7,4
trim.4	74,8	51,3	63,1	69,8	45,9	57,8	6,6	10,6	8,2
2005									
trim. 1	74,3	50,4	62,3	69,2	45,1	57,1	6,8	10,4	8,2
trim. 2	74,6	50,3	62,4	70,0	45,4	57,7	6,1	9,6	7,5
trim. 3	74,0	49,6	61,8	69,9	44,8	57,4	5,5	9,5	7,1
trim.4	74,6	51,2	62,9	69,8	45,7	57,8	6,2	10,7	8,0
2006									
trim.1	74,6	50,9	62,7	69,9	45,8	57,9	6,1	9,9	7,6
trim. 2	75,1	51,0	63,0	71,1	46,7	58,9	5,2	8,5	6,5
trim. 3	74,4	50,1	62,3	70,7	46,1	58,4	4,8	8,0	6,1

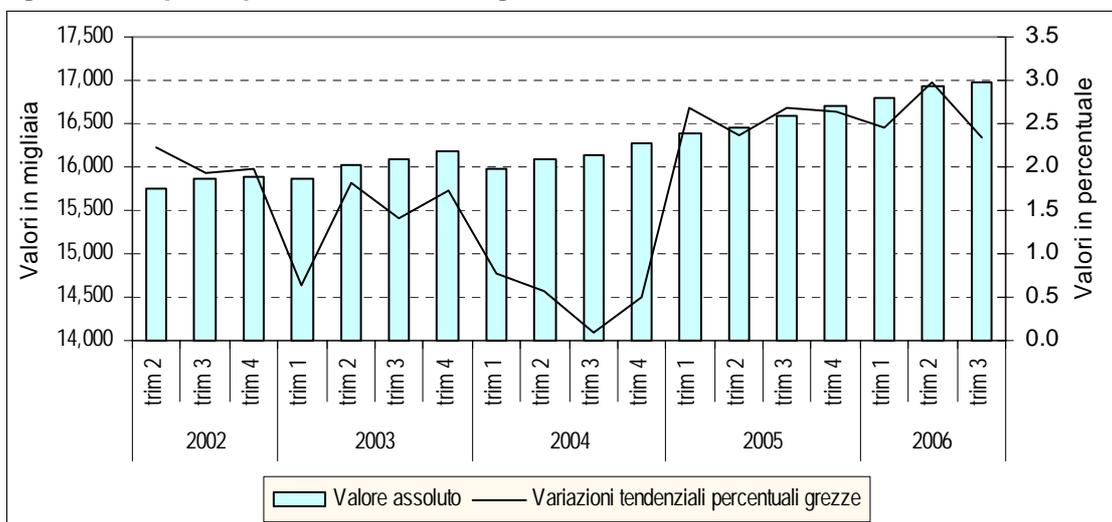
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 1 – Occupazione totale. dati destagionalizzati



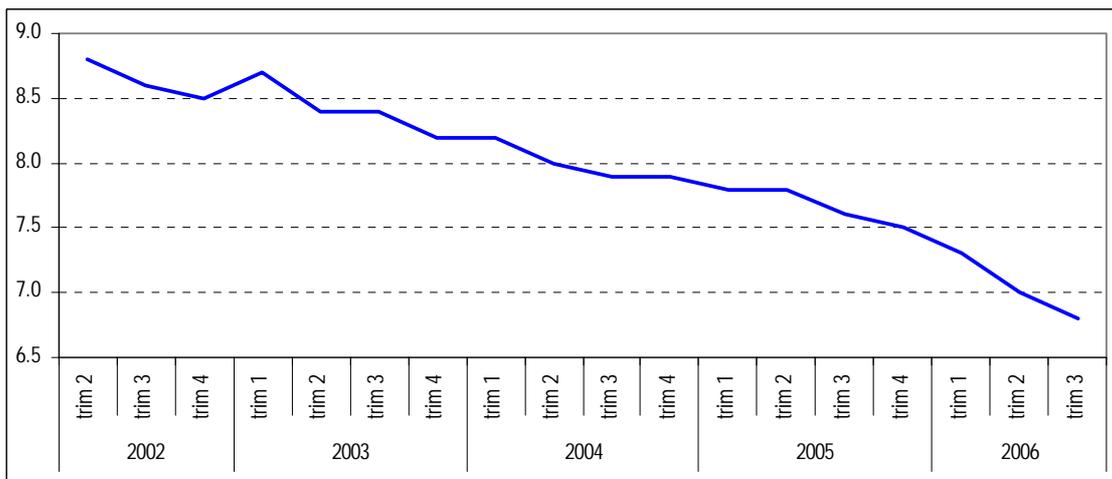
Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro

Fig. 2 – Occupati dipendenti. dati destagionalizzati



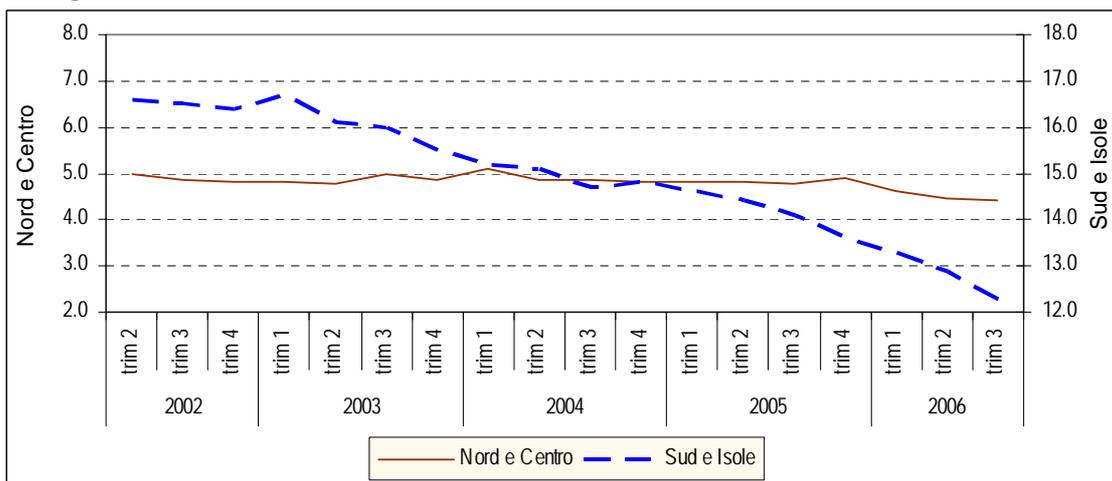
Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro

Fig. 3 – Tasso di disoccupazione (valori percentuali). dati destagionalizzati



Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro

Fig. 4 – Tasso di disoccupazione per aree geografiche (valori percentuali). dati destagionalizzati



Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro